

**Ai Segretari Generali di tutti i comprensori  
FP CGIL  
Ai Resp.li Prov.li del Comparto Sanità Privata  
FP CGIL  
Al Delegato Reg.le FP CGIL SISE 118**

Cari Compagni/e

Come preannunciatovi nei giorni scorsi, ieri sera si è tenuto presso l' Assessorato Regionale alla Sanità, il primo confronto nel Tavolo Tecnico Regionale per la definizione delle procedure relative al passaggio dei lavoratori dipendenti dalla SISE SPA, in atto ancora soggetto gestore in proroga per tre mesi del servizio di emergenza-urgenza, alla nuova società consortile SEUS costituitasi il 22 dicembre scorso.

Questa prima fase del confronto, ci vede assolutamente insoddisfatti rispetto alla concreta individuazione di tutti gli elementi che garantiscono i lavoratori, sotto il profilo giuridico e contrattuale, nel passaggio al nuovo soggetto gestore.

I dirigenti dell' Assessorato e quindi la SEUS hanno espresso ancora incertezze sulla tipologia contrattuale che si intende applicare ai lavoratori ( sanità pubblica o privata) poiché occorre verificare in sede INPS la compatibilità dell' uno o dell' altro contratto con l' eventuale utilizzo di agevolazioni contributive e fiscali che consentirebbero un abbattimento del costo del lavoro. Ancora, non hanno fornito, più volte da noi richiesto, un piano industriale che indichi l' organizzazione complessiva del sistema di emergenza-urgenza nel territorio regionale ( numero di postazioni, bacini territoriali, fabbisogno di personale per postazione, elementi necessari per l' individuazione dei criteri di assegnazione del personale alle sedi operative nella fase di sottoscrizione del contratto individuale). Alle predette questioni si aggiunge l' indebita pressione, ancora una volta esercitata dall' Assessorato, sulla delicata vicenda del contenzioso sullo straordinario quale preliminare elemento del confronto per la definizione degli ulteriori accordi. Su

questo punto la nostra posizione è nota a tutti voi ed è stata espressa chiaramente ai nostri interlocutori; la CISL nei cui confronti la CGIL ha espresso una pregiudiziale rispetto alla partecipazione al tavolo, non avendo sottoscritto ancora il protocollo d' intesa, ha tentato di condizionare il confronto esprimendo proposte di transazione tralasciando di affrontare il reale oggetto del confronto o meglio occupandosi di parti del problema di loro mera convenienza ( il personale amministrativo, il personale inidoneo alla mansione).

In riferimento a tale incerto contesto, la nostra Organizzazione ha dichiarato la propria indisponibilità a proseguire il confronto, a dispetto di quanto proposto dalle altre OO.SS. di procedere nei tempi indicati dai dirigenti dell' assessorato (1° Febbraio) ad un passaggio diretto del personale alla nuova società con i medesimi criteri di assegnazione individuati dalla precedente gestione SISE ed eventuale applicazione dei criteri di mobilità sottoscritti nell' accordo truffa del luglio 2009 che come ricorderete la FP CGIL non ha sottoscritto. Non tralasciando altresì la questione dei lavoratori ancora oggi in servizio in sedi diverse dall' originaria assegnazione e distanti oltre i 200 Km.. Assumendo fondati e necessari i nostri rilievi, si è concordato di aggiornare il confronto alla data del 25 p.v.. ove l' Assessorato ha dichiarato di essere nelle condizioni di fornire gli elementi richiesti per la prosecuzione del confronto.

Un ulteriore confronto concordato al tavolo con i legali della SISE e il suo direttore Amministrativo Ing.Cappelletti e già fissato per il 18 p.v., riguarda la definizione delle procedure prescritte dalla normativa vigente sui licenziamenti collettivi, che prevedono una preliminare valutazione con le parti sociali in sede aziendale. Anche su questo aspetto, la nostra organizzazione, l' unica per la verità, ha posto il problema del mancato accantonamento del TFR dei lavoratori per il 2008 e il 2009, che la SISE ha confermato, tra lo stupore e l' incredulità del direttore generale dell' Assessorato dott. Guizzardi. Sul merito, la Sise si dichiara disponibile a concordare le soluzioni per la corresponsione ai lavoratori del dovuto trattamento di fine rapporto.

E' chiaro che l' avvio del confronto è, a nostro giudizio insoddisfacente e pieno di incertezze rispetto ai tempi di realizzazione del processo di trasferimento del personale, se all' incontro fissato per il 25 gennaio non emergono i dati da noi richiesti, occorrerà valutare eventuali forme di agitazione del personale. La nostra organizzazione, a margine



dell' incontro, ha chiesto la convocazione di tavoli separati se a quella data la CISL non ha ancora sottoscritto il Protocollo, aspetto sul quale le altre OO.SS. firmatarie non hanno eccepito alcun rilievo, malgrado si fosse concordato prima dell' incontro una posizione unitaria.

Vi informeremo tempestivamente sugli eventuali sviluppi del confronto.

Un fraterno saluto

p.la Segreteria Regionale  
Marcella Coppa